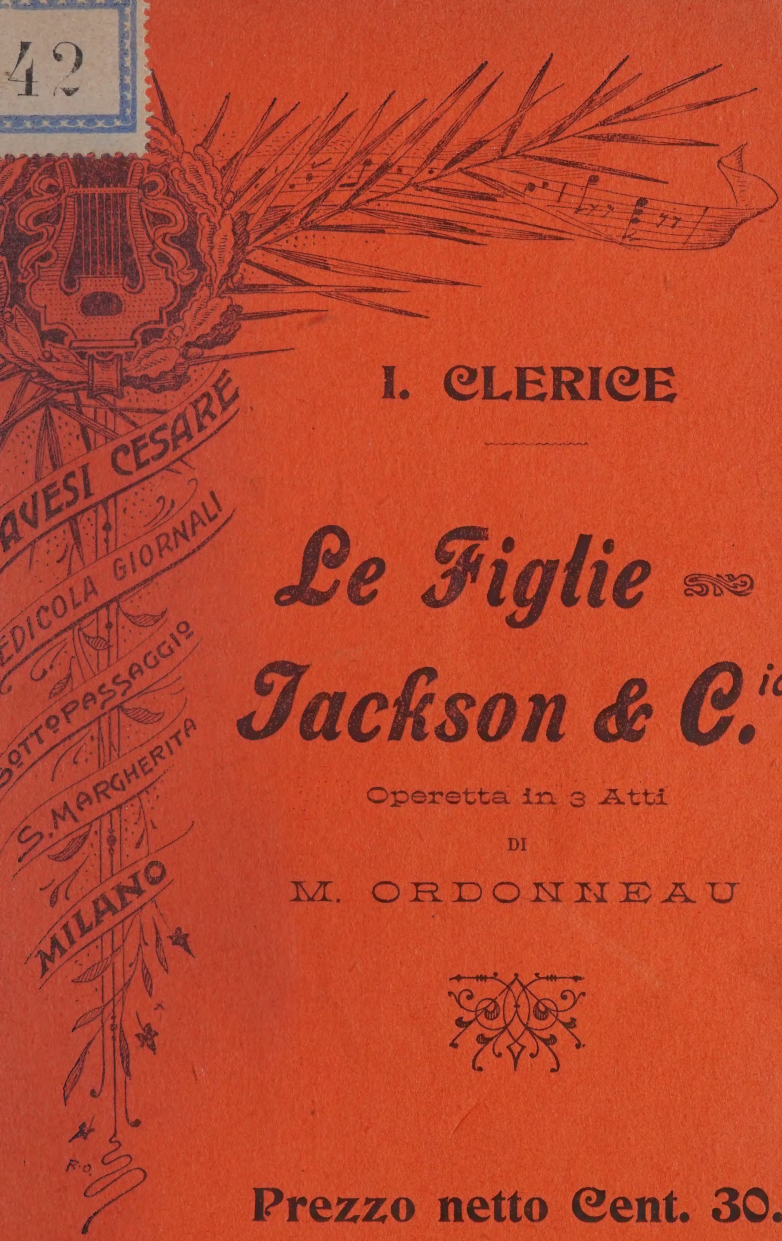
42




I. CLERICE

# Le Figlie Jackson & C.ia

Operetta in 3 Atti

DI

M. ORDONNEAU

**Prezzo netto Cent. 30.**

*ELENCO* delle Opere ed Operette che trovansi in vendita presso

# PAVESI CESARE

**Sottopassaggio Santa Margherita - Milano**

Proprietario esclusivo per l'Italia della stampa del presente libretto.

La Gran Via.
D'Artagnan (argomento).
Il Piccolo caporale.
Le 5 parti del mondo.
La Bella profumiera
Cigalét.
Befana.
Duchino.
Campane di Corneville.
Petit Brebis.
Un viaggio di nozze al Polo Nord.
Donna Juanita.
Shahspeare.
Boccaccio.
Santarellina.

Venditore d'Uccelli.
Notte a Venezia.
I Saturnali.
Carabino d'Aurignan.
Poeta Fagioli.
Mascotte.
La Bella di Nuova York.
La Geisha.
* Il Negro.
* La Bella stiratrice.
Fanfan Tulipe.
Robinson Crosuè.
Orfeo all'Inferno.
Moschettieri al Convento.
Capinera del Tempio.

03134

# Le Figlie Jackson & C.ia

Operetta in tre atti

DI

M. ORDONNEAU

MUSICA DEL MAESTRO

I. CLERICE

Deposto a norma di legge.
Tutti i diritti di riproduzione sono riservati.

PAVESI CESARE
Edicola Giornali - Sottopassaggio S. Margherita
MILANO

EX LIBRIS
GUSTAVI TASSONI
Scaff. N.° 42

Torino — Tip. Ditta A. Spandre e C., via Barbaroux, 29.

MUSIC LIBRARY
UNC--CHAPEL HILL

# *Argomento.*

## Atto I.

Le pensionarie di un educandato della città partono tutte per le vacanze, lasciando sole le due compagne Arabella e Florenza, le quali, molto dispiacenti di ciò, approfittando della partenza della Direttrice (anch'ella andata a prendere le sue vacanze), che è stata sostituita dalla signorina Chamorin, e dell'aiuto che promette loro Federico, tenente di marina e nipote della Direttrice, complottano di fuggire dall'Educandato e andare in cerca dei loro padri, che troveranno a Saigon, arricchiti dai loro affari commerciali.

Federico, che ama Arabella, acconsente di fornir loro vestiti maschili affinchè possano facilmente uscire dall'istituto; e Arabella e Florenza, accompagnate da Giustina, fuggono dall'Educandato per andare ad imbarcarsi sulla nave che le condurrà a Saigon, e che è quella di Federico. Questi dovendo pensare a rimpiazzare Arabella e Florenza, per tenere a bada la signorina Chamorin, vicedirettrice, finchè le due fanciulle saranno fuori di pericolo, profitta della venuta di Angela, canzonettista sua antica amante (che lo viene a rimproverare per averla abbandonata), e ne fa una nuova Arabella, trasformando quindi Janicot, sua ordinanza, in Florenza. Promette ad Angela e a sua madre, Madame Lamiral (che accompagna la canzonettista), di pagar loro, in cambio del servigio che gli rende Angela, il viaggio da

Marsiglia a Parigi. La signorina Chamorin crede Angela e Janicot le autentiche Arabella e Florenza, e le presenta come tali ai due padri, venuti improvvisamente da Saigon a riprendere le loro figlie. Jackson e Jonathan (i due padri) sono un po' meravigliati al conoscere le due figlie, ma infine, assicurati dalla signorina Chamorin essere quelle le due cugine Jackson, le conducono seco loro fuori dell'Educandato per imbarcarsi e far ritorno a Saigon Credono opportuno però, prima, di procurarsi una istitutrice che voglia custodire le due giovanette durante la traversata e Angela riesce a far eleggere tale sua madre, Madame Lamiral.

## Atto II.

Sul bastimento nel quale hanno preso parte le vere Arabella e Florenza, dà il caso si imbarchino per il ritorno anche i due genitori con Angela e Janicot, sempre credute le loro due figlie. Janicot deve riprendere, per poco, il suo servizio di mozzo, e frattanto si fa credere a Jackson che la figlia sia ammalata. Federico consiglia Arabella e Florenza a mantenere l'incognito dinanzi ai loro padri, spiegando loro come siano state da questi destinate a sposare due brutti e sconosciuti principi asiatici.

Florenza intanto incontra il luogotenente Feliciano, che già conosce, il quale s'innamora di lei ed è corrisposto. Il padre Jackson, sembrandogli strana la prolungata assenza della figlia, la vuol vedere ad ogni costo, così Federico è costretto a far indossare di nuovo a Janicot gli abiti femminili.

A beneficio dei marinai, è organizzato un trattenimento musicale a cui prendono parte Arabella, Angela, Florenza e Janicot.

Dopo il canto di quest'ultimo, si dà improvvisamente l'allarme, correndo la nave il pericolo di infrangersi contro uno scoglio.

Janicot, che è sempre sotto le spoglie di Florenza, con meraviglia di tutti, dà prove della abililà marinaresca a lui familiare.

## Atto III.

Giunti tutti a Saigon, le vere Arabella e Florenza entrano a servizio della Casa Jackson, in qualità di commesse. Angela e Janicot continuano a figurare di essere le cugine Jackson, e i padri annunciano loro che saranno presentate ai pretendenti, i principi Koko e Kaolin. Ma per un nuovo complotto ordito da Federico insieme ad Arabella e Florenza, i due principi vengono sostituiti da Madame Lamiral e da Janicot, che, dopo aver dichiarato di conoscere la poco lodevole condotta delle signorine Jackson, si fingono sdegnati e ritirano le loro richieste.

Allora i padri per non perder tutto pensano a riacquistare Federico e Feliciano, già prima respinti. Quest'ultimo rivela loro quali siano le vere figlie, e Jackson e Jonathan, infinitamente contenti di ciò, perdonano a Federico l'avere intessuto tanti intrighi e consentono che questi sposi Arabella e Feliciano si unisca a Florenza. Janicot diviene il marito di Giustina, e Madame Lamiral, con sua figlia, stabilisce di fondare a Saigon, il gran Caffè « Lamiral » mediante l'aiuto della Ditta Jackson.

# PERSONAGGI

ANGELA, canzonettista, figlia di
MADAME LAMIRAL
ARABELLA, figlia di Jonathan
FLORENZA, figlia di Jackson
MADAMA la direttrice
MADAMIGELLA CHAMORIN, vice-direttrice
GIUSTINA, domestica dell'Educandato
LUISA, educanda
JACKSON } ricchi commercianti
JONATHAN }
FEDERICO, tenente di marina
JANICOT, mozzo, sua ordinanza
FELICIANO, sottotenente dei Cacciatori
CAPITANO di marina.

*Pensionarie - Cuochi - Ballerine - Soldati*
*Marinai - Passeggieri - Compratrici - Invitati.*

L'azione si svolge ai nostri giorni. — Il primo atto in un Pensionario di Marsiglia — Il secondo atto a bordo del piroscafo « Indo Cina » in alto mare — Il terzo a Saigon, nei magazzeni della Casa di seterie di Jackson e Comp.ª

# Atto Primo

---

## L'Educandato.

Il teatro rappresenta un parlatorio di un Educandato che dà sul giardino per una grande finestra — Da ogni parte due porte — Un piano-forte in un canto a destra — molti fiori in vasi e in fondo si scorge il giardino assolato — aspetto molto gaio.

### SCENA I.

**Arabella**, **Florenza** e le **Pensionarie**.

N. 1. -- **Coro delle Pensionarie.**

Leste, l'uniforme
Ci togliam,
Le procaci forme
Su mostriam,
Una cosa sembra singolar
Le gentili membra denudar
Prova di stoltezza qui darà,
Chi la sua bellezza celerà.
Se si mostra un braccio
Fatto ben
Non è peccataccio
Credo almen,
E mostrare il seno
Pur si potrà
Chi l'ha tondo e pie...no
Ne gioirà
Sono alfin giunte le vacanze
Or potrem almen respirar,
Qual piacer qual esultanza
Non più problemi da decifrar!
Non più lezioni da studiar,
Voi però tristi avete i cuori
O stranieri in questo bel dì,

Chi sa quando i vostri genitori
Verranno a levarvi di qui.

(*Entra la Direttrice, le giovinette si affrettano a vestire l'abito di città*).

*Arabella* Ahimè! dieci anni son già che noi due
siam qui seppellite,
Qual destin oh! in questa attesa perenne
quante rose son appassite.

*Florenza* I nostri babbi lavoran lontan
Per donarci grande fortuna,
Venendo qui ci porteran
Un milione di dote a ciascuna

*Arab. e Flor.* Questo costume carin
E' più grazioso, più garbato
Del camicione goffo e meschin
Che ci dan nel pensionato,

*Le pensionarie* Ma lasciamo intanto
La pension
Senza alcun rimpianto
Nè contrizion,
Cosa più gradita
Quaggiù non v'ha
Che godersi la vita
In libertà.
Partiam, partiam,
Non più lezioni da studiar
Partiam.

(*Le pensionarie si salutano, si abbracciano e partono, salvo Arabella, Florenza e Luisa*).

## SCENA VII.

### N. 2. — **Duetto.**

**Arabella** e **Federico.**

*Arabella* Un bel dì
Voi mi giuraste amor
E d'allor io vivo nel sogno
L'imperò aver del vostro cor,
E' il vero ben che solo agogno

*Federico* Aspettar qual duro martir
Che venga qui quel padre fiero,
Ritornerà? Chi lo può dir?
Il tempo passa ed io dispero.

*Arabella* Perciò un progetto formato ho già,
Un progetto poco saggio
Per riunirmi al mio papà
Farò io stessa il gran viaggio,
Capisco ben fino a Saigon
Sarebbe grossa la scappata,
Ma pur disposta per voi son
Ad affrontar la traversata.

*Federico* Arabella dite il ver
E' dunque il vostro amor
Per me sì forte,
Io non osai sperar
Che un core di fanciulla
Con tanta fedeltà
Mi concedesse amor
E senza paventar,
Senza rifletter nulla
Alla mia lealtà
Affidi vita e onor.
Eppur fra tanto giubilo
Sorge un'idea molesta
Che mi tortura l'anima
Che mi percuote in testa.
Ah! se mi si negherà
La vostra man di sposa
Io non saprò cercar l'oblìo,
Nè dire al sogno mio d'amor
Per sempre addio.

*Arabella* Laggiù dirò a mio padre,
A cui avrò forse dato un dolor,
Perdono papà,
Ma un amore possente
Or mi conduce innanzi a te
Mio buon papà
A lui dirò . . . . .
E il sovvenir
D'amore possente
Infondermi ardir
Saprà certamente.
I rischi del mar,
Lungo viaggio,
Per voi d'affrontar
Mi sento il coraggio.

*Arab. Fed.* Volgendo il pensier

A tante promesse
Che un core sincer
Un giorno mi espresse
E d'ogni periglio
Il più gran spavento
Si dileguerà
Qual nube al vento.

SCENA X.

N. 3. — **Couplet di Angela**

1. — Merito ed eleganza
Sulla scena sfoggio con valor,
Ma sol perchè non dò importanza
Alla reclame ed ai claquor
Tentano decimare
Le mie doti di chanteuse invan,
Niuno mi sa eguagliare
Quando innalzo il piè
Per il can-can
E la gamba in su
Mostro un bel dessou.
2. — Fascino pari al mio
Facil cosa suscitar non è
Ed è perciò che attiro anch'io
Molta invidia su di me.
Di trionfar del resto
Le avversarie invano tenteran
Chè ben provetto e lesto
Io posseggo il piè
Per il can-can,
Io so far saltar
Con la punta del piè così
Il berretto d'Astrakan
Viva il can-can
Pan-pan.

SCENA XIV.

N. 4. — **Terzetto dell'Evasione.**

**Arabella — Florenza — Giustina**

(*travestite con abiti da marinaio*) (*a 3*)

A caccia, a caccia
La notte e il dì,

Di su di giù
Di quà di là
Ciascuna sulla traccia
Del suo papà,
Che gioia, che festino
Per noi sarà
Si riderà, si scherzerà
E il provvido destino
Ci condurrà intatte
Fra le braccia del papà.

*Arabella* Attraverso la via
Incontrerem
Mille ostacoli e sia,
Li vincerem.
Se ci vuol del coraggio
Ne mostrerem,
Alla fine del viaggio
Trionferem.

(*a 3*)

A caccia, ecc.

SCENA XVI.

N. 5. — **Terzetto.**

**Madame Chamorin — Angela** e **Janicot**

(*questi ultimi due in veste da pensionarie*)

*Angela* Con lento piè
Le mani in man
Ritmo perfetto
Nel minuetto
Pria tre passi
Sì si faran.
E dopo ciò con nobiltà,
Si fa in cadenza
Una lunga ed elegante
Riverenza.

*Janicot* Alla vostra danza
Piena d'importanza
Io preferisco la polka
Che, davver,
Danzo sempre con piacer.
Sì la polka, la polka
E' il ballo che mi va,

Chi negare mai potrà
La sua gran vivacità.

*M.lle Cham.* E che? questo sgambettar
E' il vostro solito danzar?

*Angela* Questa danza un pò brillante
E' una danza d'occasion.

*M.lle Cham.* Trovo molto stravagante
Che permettasi in pension.

*Janicot* E' la danza dei tre camelli.
La danza quest'è.

*Angela* Ma noi possiam per terminar
L'altra danza ripigliar.
Con lento piè, ecc *(si ripete da capo)*

SCENA XVII.

N. 6. — **Couplets dei Padri.**

**Jonathan, Jackson.**

*Jonathan* Sì della Cina e del Giappon
Le seterie più rare
Sol nella casa Jackson
Si possono trovare
Della gran Ditta Saigon,
Ciò senza vanteria.

*Jackson* Il primo nome io son.

*Jonathan* Jackson e Compagnia
Alla Ditta il nome ei dà.

*Jackson* Alla Ditta il nome io dò

*Jonathan* Alle ragazze noi darem
Vistoso patrimonio.

*Jackson* E lor contrarre poi farem
Nobile matrimonio

*Jonathan* La lor ricchezza attirerà
Gran folla in fede mia.

*Jackson* Jackson bel nome sarà.

*Jonathan* Unendo: e Compagnia,
Alla Ditta il nome ei dà
Si sà, Jackson e Compagnia.

SCENA XXIII.

N. 7. — **Coro Finale.**

Facciamo gran fracasso
La Direttrice abbasso

Che le bimbe chiuse quà
Lascia troppo in libertà.
Per somma negligenza,
Per colmo d'indolenza
Fa fuggir, o qual mai delitto,
Una pensionaria dal convitto.
Lasciamo dir, usiam prudenza,
Il momento di scappar
Trovar saprò all'occorrenza,
Per or convien pazientar

*Jonathan* Quanto a voi madamigelle
Dopo simile evasion
Urge usar, ragazze belle,
Le maggiori precauzion,
Ma dov'è la governante
Che vigile e costante
Veglierà sul tranquill'ovil
E la vita custodirà
Del gregge umil.

*Angela* Eccola, è dessa,
La sua toeletta terminò
Ed or s'appressa
Madame Lamiral,
Or mi divertirò.

*M.me Lamiral* Son pronta per vegliar
Sopra l'innocenza
Di questo angiol santo di virtù.

N. 8. — **Angela** — Strofa I.

Or che lascio il pensionato
Forse a disagio mi troverò
Che nel mondo del peccato
Ad ogni motto arrossirò,
E pensando che il candore
Ad un ignoto affidar dovrò,
Sento che nel mio core
L'idea del chiostro si rafferma

*Janicot* Voleva dir della caserma.

Strofa II.

Posso dir che molto slancio
Per i piaceri il mio cor non ha,
Oggi ho dritto al fior d'arancio
Ma poi domani chi lo sa.

Conservata per vent'anni
Ho del cristallo la purità,
E temo che s'appanni
Se un poco d'alito l'accosta.

*Janicot* Guardate un pò che faccia tosta,

*Angela* Come un gentil boccioul di rosa
Il core serrato è ancor
E la corolla aprir non osa,
Non osa aprir agli insidiosi raggi.

*Jon. Jack.* E or partiam che di già s'appressa
L'ora dell'imbarcazion,
Presto all'onde
Queste sponde
Or lantano lascerem.
Nella brezza che ci accarezza
Nel gran tragitto noi godrem.
Il viaggio con coraggio
Intraprender ben potrà
Chi una lieta
Dolce meta
Al destin raggiungerà,
Per l'oriente si potrà salpar
Per l'oriente incantator
Ove il cielo ha i bei tramonti d'or.

*Coro* Per l'oriente or potran, etc.
Al mare, al mare,
Queste sponde
Giunta è l'ora di lasciar,
E il gran viaggio con coraggio
Presto andate ad affrontar.
Al mar!

FINE DEL PRIMO ATTO.

# Atto Secondo

## Il Piroscafo l' " Indo-Cina „

Il ponte della nave visto di fianco — Due scale, una a sinistra l'altra a destra, discendono nella sotto-coperta — In mezzo un albero della nave con scale a corda praticabile e ornato di bandiere — Verso il fondo su la passarella il timone.

### SCENA I. — N. 9.

**Il Capitano, Feliciano, Federico, Janicot** (in divisa di mozzo) **Jonathan, Jackson, Angela, Madame Lamiral,** passeggieri e marinai (*chi fuma, chi beve, chi passeggia, animazione generale*).

### Coro dei passeggieri.

Che piacere il dondolar
Al cortese alitar del vento,
Il battello fende il mar
Con discreto e leggier movimento
Lenta la notte scende giù,
Il caffè nelle tazze già fuma,
Sale dai sigari e va su
L'aroma che l'aria profuma.
Il mite soffio vespertin
Lietifica il core,
I viaggiator parlan pianin
D'amor con le belle signore,
La notte scende giù.

*Florenza* Che dolce notte,
Sparve il sol dietro l'orizzonte
E con l'ali ci sfiora in fronte
Il divin aureo cherubin
Che nel sonno è a noi vicin
Ed il vel della notte bruna
Ci copre l'azzurra cruna.
Come par dolce il riposar
Dondolati dal cheto mar.

*Arabella* Sognerem vaghi boschi in fior,
Terre ignote e tramonti d'or,
Sognerem qualche volta ancor
Che rammenti infine il nostro amor
Sognerem, Sognerem.

*Arab. e Flor.* Sparve il sol, ecc.

N. 10. — SCENA VI.

**Arabella, Florenza, Jonathan** e **Jackson.**

*Arab. e Flor.* E' sì dolce il vostro aspetto,
Il vostro far è si buon
Che sentiam per voi nel petto
Inesplicabile affezion.
*Jon. e Jack.* Ah! davver davver.
*Arab. e Flor.* Un sentimento stran
Ci spinge piano pian
Ah! di grazia il nostro ardire
Non vi sembri enormità,
Voi due potreste a vero dire
Esser per noi due bei papà...
*Jackson* Che suggestione in tal linguaggio.
*Jonathan* Io già mi sento intenerir.
*Arab. e Flor.* La lor bontà ci dà coraggio,
Senza timor possiam agir.
*Jon. e Jack.* Quest'incidente di viaggio,
Ah! ci potrà ben divertir.
*Arab.* (*a Jack.*) Deh! mi vogliate perdonare,
Però guardandovi, mi pare,
Scorgere mio padre
E perciò ma..
*Jon. e Jack.* E che? Seguitar non può...
*Arabella* Vi domando per favor
D'appoggiar piano pian
Quella mano sul mio cor.
*Jonathan* Quale follia!
*Arabella* Oh! papà quanto v'amo!
*Florenza* O caro mio papà,
Io pur v'amo e vi bramo
*Arab. e Flor.* O papà, sempre a voi penso
E v'amo d'amor immenso.
*Florenza* Io non so se sogno è il mio
Compresa son di stupor
A voi vicin pensar degg'io
Al mio diletto genitor.
*Arab. e Flor.* Piangiam, piangiam oh!
*Jon. e Jack.* » »
*Arab. e Flor.* O papà, papà sempre a voi penso
E v'amo, v'amo d'un amor immenso.
*Jon. e Jack.* Noi siamo amati d'un amor immenso.

SCENA X.

N. 11. — **Couplet del Capitano.**

*Angela* A bordo il tempo è lungo ognor
Si soffre un po' di nostalgia,
Per discacciare il malumor
Io non sarò con voi restìa,
Voi destate mio capitano
Immediata simpatia
Ed è ben perciò,
O mio capitan,
Che fedel compagna vi diverrò
Nel lungo viaggio man man
Grata di riuscir m'imporrò il dover,
Mio capitano, vi saprò piacer,
Invan gli sguardi desiosi
I passeggieri, l'equipaggio,
Sui lineamenti miei graziosi
Fisseranno al mio passaggio,
Ma in costor fede non ho
Lor vigor mi sembra insicuro
Ed è ben peggio, o mio capitan,
Che fedel compagna vi diverrò
Nel lungo viaggio man man.
Grata di riuscir m'imporrò il dover
Mio capitano io vi saprò amar.

SCENA XIX

N. 11 bis — **Coro del Concerto.**

Pel gran concerto che s'appressa
Giungere primi convien,
Per sedersi ognun qui fa ressa
Chi piazzarsi sà starà ben.

**Duettino.**

*Arab. e Flor.* Vieni al divino Eliso
Sovra la spiaggia d'or,
Dove la vita è un riso
Un sogno sol d'amor.
Ivi armoniosa è l'onda
Pieno di baci il sol
La luna dolce e bionda
Le stelle senza vel.
Sotto a' bei cieli azzurri
D'un immortal seren...

Fiori, splendor, sussurri
Tutto è un eterno imen.
Noi nell'immensa vita
Confusi in un sospir,
Da voluttà infinita
Ci sentirem rapir.

SCENA XIX.

N. 12 — **Canzone inglese.**

**Angela, Coro**

*Angela* Mery, Dolly e la Polly
Traversando Piccadilly.
*Coro* Sì, Piccadilly.
*Angela* Incontraron un signor
Che con malizia disse lor
Pst! Pst! Pst!
Pieno io son di lire sterling
Love Pretty darling.
*Coro* Pst! Pst! Pst!
Little girl baby girl oplà
Pickmensul! Pickmensu my darling
Lingolingh son pieno di lire sterling
Cominghire mi baby my
Pretty darling.
*Arab.* Io son gentlemen
Ridere accordatemi l'amor
Pick ome us! Pick us!
*Coro* Littl gorl Baby gerl mai pretty.

SCENA XIX.

N. 14 — **Piccola Romanza di Janicot.**

*Janicot* Bell'usignol che dal tuo ramo
Incanti la pastorella
Ella scordò pel tuo richiamo
I suoi monton la civramella
Ah! Canta bell'usignol oh!

*(Tutti applaudiscono — Improvvisamente si sente il segnale d'allarme, essendo la nave in pericolo di urtare contro uno scoglio).*

SCENA XX.

N. 15 — **Personaggi e Coro.**

*Coro* Il battel può nel mar sprofondar
Qual terror! qual terror

Giusto ciel che far?
Fermi stiam non facciam baccano
Che salvar ci può il capitano,
Dove sarà il capitano?

*Jackson* Mia figlia guardate là
C'è da sbalordir, da stupir.

*Coro* Sua figlia guardate là
C'è da sbalordir, da stupir.

*Jackson* Mia figlia è un'eroina
Si rivela brutta,
Ma cospetto
Qual raffinata educazion.

*Coro* Sua figlia etc.

*Federico* Nessun timor
Ogni periglio è scongiurato,
Or siamo in piena sicurtà
Ve l'assicuro in verità,
Da temer ragion non v'ha.

*Arab. Flor. Fed. Felic.*
Or qui giurar dovrem
Che noi ci sposerem,
A caccia a caccia
La notte e il dì
Di su di giù
Di quà di là
Ciascuna sulla traccia
Del suo papà
Corriamo fra le braccia del papà.

*Angela* I rischi per obliar
Vi propongo di cantar
Con sì care donnine.

*Coro* I rischi per obliar
Dice ben si può cantar
Le più belle strofettine

*Angela* Io so far saltar
Con la punta del piè così
Il berretto d'Astrakan
Viva il can-can - pan pan

*Ang. Arab. Coro*
Là la la la la la la.

FINE DEL SECONDO ATTO.

# Atto Terzo

---

## I magazzini di seterie
## della Casa Jackson e Comp. a Saigon.

Una grande sala ornata da drappi in seta — da ogni lato due lunghi banchi ove sono stese delle ricche seterie — La finestra del fondo deve potersi aprire e chiudere quando si vuole con una grande tela.

### SCENA I. — N. 16.

Al levare della scena Jonathan, Jackson, Arabella, Florenza offrono stoffe alla numerosa clientela formata di Giapponesi, Chinesi e Indiani.

**Coro — Jonathan — Jackson.**

*Coro* Siam ragazze di magazzin
Noi facciamo molto cammin
Percorrendo di quà e di là,
Le contrade della città
Siam ragazze, ecc.
Si sa che per l'igien
Il camminar fa molto ben,
Ma tu non trascurar
La tua canzon di canticchiar
Su trotta, trotta
Galoppando va,
Su gira, gira
Tutta la città.
Davver il passeggiar
Fa molto ben,
Il passeggiar
E' norma dell'igien.
Su trotta, trotta, ecc.
Per le spose e gli sposin
Svaligiamo il magazzin,
E scegliamo ricchi merletti
Veli, nastri e fazzoletti.
Per le spose, ecc.

A lei direm così
Nel presentarle questo quì,
A te questo bouquet,
Egli è modesto al par di te.
Su trotta, ecc.

SCENA II.

N. 17. — **Duetto.**

**Arabella - Florenza.**

*Ar. Fl.* Voi siete due bravi padron
Servir vi dobbiamo con devozion,
Di vostra bontà sacrosanta
Il dolce ricordo c'incanta
Contenti per farvi restar
Molto zelo saprem mostrar,
Io farò la cucina
Con grand'abilità,
Una cucina fina sopraffina,
Che resti quà
Signor per pietà.
*Florenza* Vo' la cassa tenere
E voi direte ognor
Un sì bravo cassiere
E' raro sull'onor.
*Ar. Fl.* Di quì non vogliam
Mai più partir,
Da noi vi lasciate servir
Voi siete due bravi padron, ecc.

SCENA VII.

N. 18. — **Duetto.**

**Arabella - Federico.**

*Feder.* L'amoroso strale
Del Dio bendato
Ti ferì nel cor,
Paventar non vale
Di nemico fato
Il fatal rigor..
*Arabella* Dei passati dì l'ore fastidiose
Noi scordar saprem,

Nel momento belle più dolci cose
Solo ci direm.

*Federico* Il tuo genitor, fatto più clemente
Nel parlar di me,
Dirà certamente
Federico è buon,
Soddisfatto son.

*Arabella* Per fatalità
Il felice istante
Aspettar si fa.

*Federico* Ma talor quel ben
Che sembra distante
Ben vicin ne sta.

*Ar. Fed.* Paventar non val
Di nemico fato
Il fatal rigor
Più non evochiam,
Tutto sia scordato
Vinse già l'amor
Dei passati dì, ecc.

SCENA XI.

N. 19. — **Coro della presentazione degli invitati.**

Per la presentazion
Venuti siam in fretta
Pieni siam d'ammirazion
Ammirazion schietta,
Ed or che siam qua
Vogliam festeggiar
Gli astri di grazia e beltà
Che già stanno per brillar.

SCENA XII.

N. 20. — **Duetto Chinese.**

**Madame Lamiral** e **Janicot** (*travestiti da principi Cinesi*) e **Coro**.

*Coro* Noi giunti siam da Pekin
La capital famosa,
E nel cammin ci seguì da vicin
La folla ognor curiosa.

*Janicot* In me si può riscontrar
Un fiore d'eleganza.

*M. Lam.* Al mio tesor notte e dì voglio far
Carezze in abbondanza.
*Janicot* Io son koko mandarin
Filosofo e scienziato.
*M. Lam.* Al mio tesor notte e dì voglio far
Carezze in abbondanza.
*Janicot* Io son koko mandarin
Filosofo scienziato.
*M. Lam.* Io son kaolin cinese ben fin
Da ciascun stimato.
(*a 2*) Ma se le nostre metà
Facesser dei capricci,
Noi le farem ritornare da papà
Non vogliam pasticci.
*Janicot* Io son koko
*M. Lam.* E' costui koko, io son kaolin
*Coro* E' costui koko.
*M. Lam. e Janicot* E' davver un bell'affare
Che un papà fa gongolare
Il veder sull'altare
Una giovane esemplare
Che l'anel si fa infilare
Dal marito titolare,
Sono inver Koko e Kaolin
Modelli di sposin.
*Coro* E' davver un bell'affare, ecc.

## SCENA XIV.

### N. 21. — **Couplets Angela.**

### I.

Non c'è che dir, la vita coniugale
Che credesi la fonte dell'amor,
E' come una commedia teatrale
Che inganna l'occhio dello spettator.
Dalle curve procaci affascinato
Un uom sposa un angel di virtù,
Ma giunto ohimè lo spoglio desiato
Lì non trova che stoppa e caut-chou;
Il meschino disilluso pensa allor
Ci dovrebb'esser l'uso anche in amor
Di fare prima dell'atto nuziale,
Come a teatro, la prova generale.

## II.

L'amore romanzesco, l'ideale,
Per la fanciulla pure svanirà
Se pensa che il suo lato commerciale
Il matrimonio le presenterà,
Ed esso infatti è come un magazzino
Che senza preventivo voglia dar
Tutto il principio, il meglio ed il più fino
La propria ditta per accreditar,
Il bilancio poi s'avvede che va giù
Perchè il dare dell'avere è molto più
E che il negozio volge a decadenza
Poichè gli affari restano in pendenza

## III.

Ma i deficit omai son già palesi
E riacquistare il credito non può.
Firmò troppe cambiali a nove mesi,
Sicchè l'attivo tutto se ne andò
Che fare? pensa allor la donna astuta,
Nell'inventario un grosso zero sta
E cerca, studia, fa progetti e scruta
Finchè l'imbroglio disbrigare sa,
Il commercio abbandonare non va ben,
Quel che meglio resti a fare crede almen
Che sia per impedire la sconfitta
Di far entrare un socio nella ditta.

### SCENA XIX.

N. 22 — **Arabella** e **Florenza**

O papà, papà sempre a voi penso
E v'amo d'un amore immenso.

(*Vedi Atto II, N. 10, Scena IV*)

FINE DEL TERZO ATTO.

# Continuazione Elenco Opere ed Operette

La Duchesse de Ferrare.
* La Poupée.
Monsieur Lohengrin.
* La cigale et la fourmie
Les Petites femmes.
Madame Suzzette.
Mon Prince.
L'oncle Celestin.
Serment d'amour.
La Fiancée de Verts
* L'enlévement de la Toledad.
Sainte Freya.
Les sœurs Gaudichard.
La Falote
* Le Pompier de service.
La femme de Narcise.
Les forains.
Cliquette.
* L'amour mouillé.
* Le chien du Reggiment.
La belle Epiciére.
Coquelicot.
* La fille de Paillasse.
Princesse Bebé.
Le brillant Achille.
Mademoiselle Georges.
* Les petites Michu.
* Veronique.

Miss Dollar.
* Sa majesté l'Amour.
L'auberge Tohu-Bohu.
Le voyage de Corbillon.
La Paule Blanche
Le capitole.
Le petit Chaperon Rouge.
La Demoiselle du théléphon.
La dot de Brigitte.
Cendrillonnette.
* Le souris blanche
Le billet de logement.
* Mam'zelle quat'sous.
La Princesse Colombine.
* Le Capitain Thérèse.
Quel coquin d'amour.
* Le Marechal Chaudron.
Le Gardeuse d'ojes.
Le solei du minuit.
Mademoiselle portes-arms.
Le Bonhomme de neige.
* Ninette (*Ninon Lenclos*).
* I saltimbanchi.
Pierret et Jaquot.
La belle Laurette.
* Madame Favart.
Mademoiselle Moucheron.
La Cosaque.

# Continuazione Elenco Opere ed Operette

* La femme a Papa.
Lili.
Madame la President.
Miss Robinson.
* Le carnet du Diable.
* Viaggio di Susetta.
Voyage dans la lune.
* Histoire d'un pierrot.
Pattes blanches
* Duchessa di Danzica
* Petite Bohème
Les dragons de l'Imperatrice.
Le voyage de la mariée.
* Le Paradis de Mahomet.

** M. Angot.
** I Puritani.
** Barbiere di Siviglia
** Fra diavolo.
** Traviata.
** Figlia del Reggimento.
** Don Pasquale.
** Rigoletto.
** Orfeo e Euridice.
** Forza del Destino.
** Ernani.
** Trovatore.
** Sonnambula.

N. B. — Tutti i libretti contrassegnati con un asterisco la ristampa degli stessi sono di esclusiva proprietà per l'Italia di Pavesi Cesare, e quelli segnati con due asterischi sono legalmente riprodotti